



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 703

Data
05/08/2021

SOMMARIO:

Commento alle letture

Spunti di Riflessione

Cosa c'è di bello

Assemblea diocesano

Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 12 SETTEMBRE

La liturgia di domenica 12 ci fa intravedere un personaggio che il profeta Isaia distribuisce su quattro carmi e precisamente il 42, 49, 50 e 53, tutti appartenenti al secondo Isaia chiamato il "Dante della poesia ebraica". Sono pagine davvero sconcertanti che ci presentano la figura di un personaggio che successivamente la Tradizione ha assegnato al Messia ovvero Gesù.

Concentriamoci ora sul terzo carme quello tratto dalle parole di Geremia, come sua, infatti, sembra la immagine del servo novellato: **Il Geremia redivivo!**

Servo trattato come stupido e buffone a cui viene strappata nientemeno che la barba, offesa di una violenza inaudita per l'uomo orientale. Analoga offesa recheranno gli Ammoniti agli ambasciatori del re David a cui taglieranno metà barba, simbolo di virilità e dignità, rimandandoli poi indietro ma che rimarranno fuori della città fino a quando questa non sarà ricresciuta. Dignità che altrettanto troviamo in questo servo, debolissimo ed indifeso, certo che la violenza del mondo si sfalderà di fronte a Dio e, appunto, proclamerà con convinzione: "è

vicino chi mi renderà giustizia".

Convinzione analoga che, allontanandolo apparentemente da Paolo, Giacomo, nella seconda lettura, proclamerà con veemenza: **"la fede senza le opere non vale nulla"**.

Diatriba che ancora oggi trova nei cristiani resistenza su queste opere che sono o dovrebbero essere lo specchio continuo della fede e che Giacomo magistralmente giudica come **"legge della libertà"**.

Bellissima definizione quasi a ricordarci quella **libertà ottenuta dagli egiziani**, la prima volta, attraverso il sangue dell'agnello sugli stipiti nella notte dell'"Esodo", e che ritornerà definitivamente attraverso il sangue dell'"agnello-Cristo", e sarà quella conclusiva perché condurrà quel Tempio spirituale dentro di noi, portando a compimento quel **"figlio di Dio e Figlio dell'Uomo"**.

Titoli cristologici che compaiono nel prologo del vangelo di Marco di oggi, dove con il primo titolo ci prospetta la concezione della figliolanza divina, ma prendendo le distanze dalla visione pagana di taumaturgo, di semidio glorioso.

Marco la intende nel vero senso ovvero di colui che ha manifestato la sua **discendenza divina con il riscatto del proprio corpo per amore** verso gli uomini.

Ed il secondo titolo, sempre di radice antico testamentaria legato al libro di Daniele, dove si dà risalto all'essere trascendente ma anche al **personaggio umano**, caratteristica che rende possibile la sofferenza la morte e la resurrezione.

Per concludere le letture di questo oggi si collegano alla festa che celebriamo, ovvero la Cresima dei nostri ragazzi, e riconfermano con forza la **camalità di Cristo**, in un periodo, questo pandemico, in cui l'uomo **"cyborg"**, tecnologico, tenta di **"disincarnare"** sempre più questi nostri ragazzi, e non solo loro, portandoli a vivere una vita senza emozioni, senza amore, senza spazio per i sentimenti, senza relazioni reali ma solo virtuali.

Siamo, però, certi che la presenza reale di Cristo modellerà, oggi e sempre, questi nostri ragazzi riconducendoli a vivere la **"relazione con gli altri ed assieme con Dio in Cristo"**.

SPUNTI DI RIFLESSIONE: RITO DI PASSAGGIO

Questa è una leggenda degli indiani Cherokee a riguardo del "rito di passaggio".

Il padre porta il figlio nella foresta, gli mette una benda sugli occhi e lo lascia lì da solo. Il giovane deve rimanere seduto su un tronco tutta la notte senza togliere la benda finché i raggi del sole non lo avvertano che è mattino. Non può e non deve chiedere aiuto a nessuno. Se sopravvive alla notte, senza andare a pezzi, sarà un uomo. Non può raccontare della sua esperienza ai suoi amici o a nessun altro, perché ogni giovane deve diventare uomo da solo.

Il ragazzo è chiaramente terrorizzato: sente tanti rumori strani attorno a lui. Ci sono senz'altro bestie feroci che lo circondano. Forse anche degli uomini pericolosi che gli faranno del male.

Il vento soffia forte tutta la notte e scuote il tronco su cui è seduto, ma lui va avanti coraggiosamente, senza togliere la benda dagli occhi. In fondo, è l'unico modo per diventare uomo!

Finalmente, dopo una notte terrificante, esce il sole e si toglie la benda dagli occhi. Ed è così che si accorge che suo padre è seduto sul tronco a fianco a lui. È stato di guardia tutta la notte proteggendo suo figlio da qualsiasi pericolo.

Il padre era lì, anche se il figlio non lo sapeva.

Anche noi non siamo mai soli. **Nella notte più terrificante, nel buio più profondo, nella solitudine più completa, anche quando non ce ne rendiamo conto, Dio non ci abbandona mai**, e fa la guardia, seduto sul tronco a fianco a noi.

COSA C'È DI BELLO

Si è concluso sabato 21 agosto il campo educatori di AC Diocesano dal titolo CO-SA C'È DI BELLO che si è svolto dal 17 al 21 agosto. Il titolo “cosa c'è di bello” era inteso soprattutto rispetto al servizio educativo, ma non solo ovviamente.

Sono stati 5 giorni intensi, belli ed hanno visto la partecipazione di tante persone, soprattutto tantissimi giovani che ci danno speranza e voglia di continuare a stare dentro l'associazione, attivamente. È stato un momento di ricarica, dopo le fatiche e le stanchezze del Covid. Il campo inizia martedì pomeriggio, con il saluto del vescovo don Gerardo che chiede all'azione cattolica di esserci e di partecipare alla prossima assemblea diocesana come parte attiva.

Poi una bella cena tutti insieme a base di porchetta. Si sa la buona cucina serve a spazzare via subito gli iniziali segni di timidezza tra chi magari era la prima volta che si incontrava. Poi dopo cena un bel film che fa pensare e che vi consiglio per chi non l'ha visto: “Vero come la finzione”.

Tutti i giorni successivi dal mercoledì mattina in poi ci ha visti arrivare tutti verso le 9,30. Abbiamo sempre iniziato con la preghiera delle lodi accompagnata dai canti dei giovani chitarristi per iniziare con il giusto sprint la giornata.

La preghiera è stata sempre guidata dal sempre giovane Don Giovanni Rossi.

Mi ha colpito come Don Giovanni avesse sempre cercato frasi interessanti... ne cito alcune:

La differenza tra un deserto è un giardino non è l'acqua ma l'uomo. “proverbio tunisino”

Meglio un milione di volte sembrare infedeli agli occhi del mondo che esserlo verso se stessi. “Mahatma Gandhi”

Le mattinate poi sono sempre trascorse con un ospite a tema.

Il mercoledì abbiamo avuto la psicologa e consulente familiare, di origini siciliane ma che vive da anni a Cupramontana, Marianna Di Domenico. Ci ha parlato della bellezza dell'educare, ricordandoci come educare non significhi mettere dentro nozioni, ma piuttosto tirare fuori quello che di buono già c'è nell'altro e questo vale sempre, soprattutto con i ragazzi, ma io direi che vale per qualunque età.



Marianna ci ricorda che *L'educatore deve saper accogliere, ascoltare e accompagnare.*

Il pomeriggio del mercoledì ci ha visti in lavori di gruppi divisi per fasce di età sul tema: Educatore AC perché? .. bel momento di scambio di difficoltà e opportunità della nostra associazione.

Poi giochi di squadra fino a sera e cena tutti insieme con una bella pasta a ragù.



Il giovedì è stato all'insegna dell'ospite “Don Umberto Rotili” di Fabriano che si è fermato con noi tutto il giorno. È stata una bellissima cosa fare la sua conoscenza.

Nell'incontro della mattina è partito dal brano del vangelo Mc 4,35-41 La tempesta sedata.

Da lì ha elaborato il tema dell'incontro ANDARE OLTRE: ricette per non arrendersi mai nella vita. Ci spiega che il segreto non è pregare Gesù perché non ci mandi il male, non ci faccia morire. Non è lui che ci fa ammalare, soffrire e morire. Ma è lui che ci dà la forza per affrontare le avversità. Avere il coraggio di andare Oltre è proprio capire questo, capire che Gesù non ci salva “dalla” tempesta, ma ci salva “nella” tempesta, non ci salva dalla morte ma nella morte.

Don Umberto poi è rimasto a pranzo con noi e per i lavori del pomeriggio e infine per la messa insieme.

Sempre giovedì dopo cena grande gioco tutti insieme veramente divertente.. un murder party ambientato negli anni 80. Un momento bello per superare le ultime residue difficoltà di relazione.

Un momento bello per superare le ultime residue difficoltà di relazione.

Venerdì ultimo giorno di attività ha visto la mattina con il giovanissimo e bravissimo filosofo Luca Alici, che ci ha aiutato a trovare una ricetta per andare oltre la pandemia.

Ci spiega che se vogliamo veramente cambiare le cose, dobbiamo prendere le decisioni, immaginandosi che al tavolo non ci siamo solo noi, ma ci siano tutte le generazioni, anche quelle che verranno e soprattutto dobbiamo prendere le decisioni con gli occhi dei più fragili, solo così non avremo escluso nessuno.

Con questo poche righe proviamo a trasmettere il clima di questo “campo educatori”.

Ringrazio tutti quelli della nostra associazione parrocchiale che sono stati presenti al campo, e tutti quelli che non essendoci potuti essere ci hanno accompagnato con la preghiera.

È stata una esperienza bella, che era giusto condividere e che tanto ci insegna.

Maurizio Vico (presidente)





DIOCESI DI JESI

ASSEMBLEA DIOCESANA

SINODALITÀ: UNO STILE DA INCARNARE

Cattedrale di San Settimio | 16.30 - 19.00

12

SETTEMBRE

Piccolo vocabolario minimo
per comprendere la questione
Don Federico Rango

26

Mappa per il cammino:
da dove veniamo, dove andiamo
Prof. Alessandra Marcuccini

IN DIRETTA SUL CANALE YOUTUBE VOCE DELLA VALLESINA
NEL RISPETTO DELLE NORME ANTICOVID VIGENTI.

<p>23ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 35,4-7a; Sal ;(146) 145 Gc 2,1-5; Mc 7,31-37 <i>Fa udire i sordi e fa parlare i muti.</i> R Loda il Signore, anima mia. SACRAMENTO DELLA PRIMA COMUNIONE</p>	<p>5 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale . preceduta dal Santo Rosario • SANTA BOCCANERA PER DEF. FAM. ROSSETTI E BOCCANERA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Per la comunità ♦ SACRAMENTO DELLA PRIMA COMUNIONE. Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • CARBINI LIANA PER PASQUALE E ELVIRA</p>
<p>Col 1,24-2,3; Sal 61 (62); Lc 6,6-11 <i>Osservavano per vedere se guariva in giorno di sabato.</i> R In Dio è la mia salvezza e la mia gloria.</p>	<p>6 LUNEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 10.00 Funerale di Torregiani Caldino. Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • CURZI CHIARINA PER ISOLINA E DOMENICO • FAM. FEBO PAZIENTI PER TARCISIO (10° ANNI) E MARIA</p>
<p>Col 2,6-15; Sal 144 (145); Lc 6,12-19 <i>Passò tutta la notte pregando e ne scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.</i> R Il Signore ama il suo popolo.</p>	<p>7 MARTEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • “DIE SEPTIMO” DI GUGLIELMO LANARI.</p>
<p>Natività della B. Vergine Maria (f) Mic 5,1-4a <i>opp.</i> Rm 8,28-30; Sal 12 (13); Mt 1,1-16.18-23 <i>Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.</i> R Gioisco pienamente nel Signore.</p>	<p>8 MERCOLEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica • SISA MARINI PER DEF. FAM. MARINI, DON GIANNI GIULIANI, PADRE IVO, DON CESARE, FR. CESARE, TUTTI DEF. SAC. Ore 21.15 Prova di Canto.</p>
<p>S. Pietro Claver (mf) Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38 <i>Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.</i> R Ogni vivente dia lode al Signore.</p>	<p>9 GIOVEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • LIBERA.</p>
<p>1 Tm 1,1-2.12-14; Sal 15 (16); Lc 6,39-42 <i>Può forse un cieco guidare un altro cieco?</i> R Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Opp. Signore, solo in te è il mio bene.</p>	<p>10 VENERDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • LIBERA. Ore 21.15 Veglia di preghiera con / per cresimandi e famigliari</p>
<p>1 Tm 1,15-17; Sal 112 (113); Lc 6,43-49 <i>Perché mi invocate: «Signore, Signore!» e non fate quello che dico?</i> R Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.</p>	<p>11 SABATO LO 3ª set</p>	<p>Ore 19.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario ♦ BATTESSIMO DI DILETTA PAOLONI. • “DIE SEPTIMO” DI TORREGIANI CALDINO. • LORENZETTI PATRIZIA PER ALVARO MANCINELLI.</p>
<p>24ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 50,5-9a; Sal 114 (116); Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 <i>Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.</i> R Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi. SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE</p>	<p>12 DOMENICA LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LIBERA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale ♦ IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA . Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. SILVESTRINI PER ROMOLO E CATENA RITA (1° ANNO) • FAM. SCHIAVONI PER ENRICA. • FAM. PINTI PER CLAUDIO (2° ANNO)</p>
<p>• Domeniche 12 e 26 settembre p.v. ASSEMBLEA DIOCESANA in DUOMO dalle 16.30 alle 18.30. • Programma festa San Placido prossimamente, tale occasione verrà celebrato anche il sacramento della confermazione.</p>		
<p><u>PER MOTIVI DI ORGANIZZAZIONE NEL RISPETTO DELLE NORME CORONAVIRUS VIGENTI, DOMENICA 5 E 12 SETTEMBRE AL FINE DI CONSENTIRE AI FAMILIARI DEI COMUNICANDI E CRESIMANDI DI PARTECIPARE ALLA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA, VERRÀ DISTRIBUITO UN PASS PER L'ACCESSO ALLA CHIESA. INVITO CON CORTESIA I FEDELI NON DIRETTAMENTE COINVOLTI A PARTECIPARE ALLE SANTE MESSE DELLE 9 O DELLE ORE 18.30. LA CELEBRAZIONE DELLA ORE 11.00 POTRÀ ESSERE SEGUITA IN DIRETTA STREAMING TRAMITE INTERNET SU FACEBOOK CERCANDO PARROCCHIA SS.MA ANNUNZIATA MONTECAROTTO O SULLA PAGINA YOUTUBE.</u></p>		